



Allegato al comunicato stampa sul consuntivo 2020

Evoluzione delle entrate (in mio. CHF rispetto al consuntivo 2019 e al preventivo 2020)

In mio CHF	C 2019	P 2020	C 2020	Diff. rispetto al C mio.	Diff. rispetto al C %	Diff. rispetto al P mio.	Diff. rispetto al P %
Entrate ordinarie	74'474	75'666	71'917	-2'557	-3.4	-3'749	-5.0
<i>di cui:</i>							
Imposta sul valore aggiunto	22'508	23'590	22'104	-404	-1.8	-1'486	-6.3
Imposta federale diretta	23'268	24'042	24'146	878	3.8	104	0.4
Imposta sull'utile	11'813	11'789	12'107	294	2.5	318	2.7
Imposta sul reddito	11'455	12'253	12'038	583	5.1	-215	-1.8
Imposta preventiva	8'342	7'873	5'216	-3'126	-37.5	-2'657	-33.7
Tasse di bollo	2'152	2'170	2'421	270	12.5	251	11.6
Imposta sugli oli minerali	4'515	4'575	4'243	-272	-6.0	-332	-7.3
Imposta sul tabacco	2'042	2'000	2'105	63	3.1	105	5.3
Supplemento rete	1'398	1'290	1'245	-153	-10.9	-45	-3.5
Entrate non fiscali	4'588	4'515	4'776	188	4.1	261	5.8

Nel 2020 le entrate della Confederazione sono diminuite del 3,4 per cento rispetto all'anno precedente a causa della pandemia da coronavirus. Questa riduzione è paragonabile a quella del PIL nominale (-3,9 %) stimata dal gruppo di esperti della Confederazione nel mese di dicembre del 2020.

- **Imposta sul valore aggiunto** (22,1 mia. -1,8 %): le entrate dell'imposta sul valore aggiunto sono calate, ma comunque in misura meno significativa rispetto alla contrazione del PIL nominale stimata per il 2020 (-3,9 %). Infatti, nel 2020 parte delle uscite non è stata interessata dalla crisi, ossia quelle inerenti ai rendiconti di fine 2019 e dei primi due mesi del 2020, che hanno tra l'altro registrato delle buone cifre d'affari.
- **Imposta federale diretta** (24,1 mia. +3,8 %): circa 3/4 delle entrate riguardano il 2019, ragion per cui figura un'ulteriore progressione. Le entrate dell'imposta sul reddito delle economie domestiche sono aumentate del 5 per cento rispetto all'anno precedente, in parte a seguito di pagamenti anticipati elevati. I proventi dell'imposta federale diretta sull'utile delle imprese sono cresciuti del 2,5 per cento.
- **Imposta preventiva** (5,2 mia., -37,5 %): rispetto al 2019 le entrate provenienti dall'imposta preventiva hanno subito un calo di 3,1 miliardi attestandosi a 5,2 miliardi. Questo andamento è dovuto alla netta flessione delle entrate, in particolare dai dividendi e dal riacquisto di azioni.
- **Tasse di bollo** (2,4 mia., +12,5 %): le entrate superano nettamente i valori dell'anno precedente. Il forte incremento è da attribuire alla tassa di negoziazione. Nel 2020 le incertezze dovute alla pandemia da coronavirus hanno causato un marcato aumento delle attività di negoziazione presso la borsa svizzera.
- **Imposta sugli oli minerali** (4,2 mia., -6,0 %): il calo delle entrate rispetto all'anno precedente è da ricondurre a due fattori: innanzitutto è stato necessario riportare all'inizio del 2021 l'aumento delle aliquote d'imposta inizialmente previsto per metà 2020; inoltre, le misure di contenimento della pandemia di COVID-19 hanno provocato una diminuzione

delle entrate. Nei mesi tra marzo e maggio è stato in particolare il volume del traffico a subire un crollo.

- **Imposta sul tabacco** (2,1 mia., +3,1 %): le entrate superano quelle dell'anno precedente (+63 mio.) in seguito alla riduzione del turismo degli acquisti e ai mancati acquisti nei Duty Free per via del traffico aereo fortemente limitato.
- **Entrate non fiscali** (4,8 mia., +4,1 %): la crescita rispetto all'anno precedente è da attribuire all'aumento dell'importo dell'utile distribuito dalla BNS: la quota della Confederazione è passata da 667 milioni (2019) a 1,3 miliardi (2020). I proventi dai ricavi e tasse come pure dalle entrate finanziarie sono nel contempo rimasti al di sotto dei valori dell'anno precedente (rispettivamente -350 mio. e -111 mio.). La voce ricavi e tasse ha subito una modifica della prassi contabile. Le quote delle entrate che servono al compenso per l'esecuzione sono ora imputate ai relativi ricavi fiscali. Le minori entrate fiscali risultano dalle distribuzioni di dividendi più basse dalle imprese della Confederazione nel 2020 (in particolare La Posta Svizzera SA e RUAG).

Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti (in mio. CHF rispetto al consuntivo 2019 e al preventivo 2020)

Tabella: Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti (consuntivo 2020)

In mio. CHF	C	P	C	Diff. risp. C		Diff. risp. P	
	2019	2020	2020	mio.	%	mio.	%
Uscite secondo settori di compiti	71'414	75'323	87'817	16'403	23.0	12'494	16.6
<i>senza uscite COVID-19</i>	<i>71'414</i>	<i>75'323</i>	<i>72'819</i>	<i>1'405</i>	<i>2.0</i>	<i>-2'504</i>	<i>-3.3</i>
Relazioni con l'estero	3'480	3'650	3'836	356	10.2	186	5.1
<i>senza uscite COVID-19</i>	<i>3'480</i>	<i>3'650</i>	<i>3'494</i>	<i>13</i>	<i>0.4</i>	<i>-156</i>	<i>-4.3</i>
Sicurezza	5'991	6'384	6'422	431	7.2	38	0.6
<i>senza uscite COVID-19</i>	<i>5'991</i>	<i>6'384</i>	<i>6'413</i>	<i>422</i>	<i>7.0</i>	<i>29</i>	<i>0.5</i>
Educazione e ricerca	7'985	8'198	8'137	152	1.9	-61	-0.7
<i>senza uscite COVID-19</i>	<i>7'985</i>	<i>8'198</i>	<i>8'110</i>	<i>124</i>	<i>1.6</i>	<i>-88</i>	<i>-1.1</i>
Previdenza sociale	22'386	24'114	36'302	13'916	62.2	12'188	50.5
<i>senza uscite COVID-19</i>	<i>22'386</i>	<i>24'114</i>	<i>23'320</i>	<i>935</i>	<i>4.2</i>	<i>-794</i>	<i>-3.3</i>
Trasporti	9'933	10'372	10'112	179	1.8	-260	-2.5
<i>senza uscite COVID-19</i>	<i>9'933</i>	<i>10'372</i>	<i>9'741</i>	<i>-192</i>	<i>-1.9</i>	<i>-631</i>	<i>-6.1</i>
Agricoltura e alimentazione	3'658	3'668	3'662	3	0.1	-6	-0.2
<i>senza uscite COVID-19</i>	<i>3'658</i>	<i>3'668</i>	<i>3'650</i>	<i>-8</i>	<i>-0.2</i>	<i>-18</i>	<i>-0.5</i>
Finanze e imposte	10'141	11'075	10'475	334	3.3	-600	-5.4
Rimanenti settori di compiti	7'840	7'863	8'871	1'032	13.2	1'009	12.8
<i>senza uscite COVID-19</i>	<i>7'840</i>	<i>7'863</i>	<i>7'617</i>	<i>-223</i>	<i>-2.8</i>	<i>-246</i>	<i>-3.1</i>

Osservazione:

- le cifre al netto delle uscite legate al COVID-19 sono indicate in corsivo.

Rispetto all'anno precedente le uscite della Confederazione sono aumentate di 16,4 miliardi a 88 miliardi (+23 %). Sulla loro evoluzione hanno influito le misure per attenuare le ripercussioni della crisi pandemica; le relative uscite pari a 15 miliardi sono state gestite perlopiù come fabbisogno finanziario eccezionale. Al netto delle misure legate al COVID-19, le uscite per le attività statali ordinarie sono cresciute di 1,4 miliardi (+2 %). Il principale fattore di crescita è stata l'entrata in vigore il 1° gennaio 2020 della legge federale concernente la riforma fiscale e il finanziamento dell'AVS (RFFA).

- **Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale** (3,8 mia., +10,2 %): il forte aumento delle uscite è dovuto principalmente ai contributi e mutui concessi per fronteggiare la crisi provocata dall'emergenza coronavirus (+343 mio.). Sono per contro diminuite le uscite per i mutui costruzione e rinnovo di edifici per le organizzazioni internazionali così come le uscite per i viaggi all'estero ed eventi.
- **Sicurezza** (6,4 mia., +7,2 %): le uscite per la sicurezza sono cresciute per via dell'ulteriore sviluppo dell'esercito (USES) e del versamento una tantum di 106 milioni in relazione all'innalzamento dell'età di pensionamento dei militari di professione e del Corpo delle guardie di confine.
- **Educazione e ricerca** (8,1 mia., +1,9 %): la Confederazione ha speso circa 150 milioni in più rispetto all'anno precedente. Tra i principali fattori trainanti ritroviamo la formazione professionale, i contributi versati a Innosuisse e i programmi europei di navigazione satellitare Galileo ed EGNOS.
- **Previdenza sociale** (36,3 mia., +62,2 %): escludendo l'indennità per lavoro ridotto (+10,8 mio.) e l'indennità di perdita di guadagno dovuta al coronavirus (+2,2 mia.), le uscite sono cresciute del 4,2 per cento. L'aumento più consistente è stato registrato dalle uscite destinate alla previdenza per la vecchiaia (c. +900 mio.), principalmente a seguito della RFFA, ma in parte anche a causa dello sviluppo demografico. Sono invece calate le uscite per l'assicurazione per l'invalidità e nel settore dell'asilo.

- **Trasporti** (10,1 mia., +1,8 %): rispetto all'anno precedente le uscite in questo settore sono aumentate complessivamente di 179 milioni, soprattutto per via del maggiore conferimento al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria e della ricapitalizzazione di Skyguide. Le minori uscite nel traffico stradale sono invece da attribuire all'imposta sugli oli minerali più bassa e il conseguente minore conferimento al FOSTRA.
- **Agricoltura e alimentazione** (3,7 mia., +0,1 %): nel complesso le uscite per l'agricoltura sono rimaste al livello dell'anno precedente.
- **Finanze e imposte** (10,5 mia., +3,3 %): mentre le uscite a titolo di interessi hanno registrato un nuovo calo, le partecipazioni di terzi alle entrate della Confederazione sono cresciute. Ciò è riconducibile a due evoluzioni opposte: da un lato, con l'introduzione della RFFA, le quote dei Cantoni all'imposta federale diretta sono aumentate di 1 miliardo; dall'altro, a causa del calo delle entrate, quelle all'imposta preventiva sono diminuite di circa 650 milioni.
- **Rimanenti settori di compiti** (8,9 mia., +13,2 %): la crescita delle uscite nei rimanenti settori di compiti (Premesse istituzionali e finanziarie, Cultura e tempo libero, Sanità, Protezione dell'ambiente e assetto del territorio ed Economia) è dovuta prevalentemente alle misure volte a contrastare la pandemia da coronavirus (+1 mia.). Tra queste rientrano ad esempio contributi a fondo perduto e mutui a favore dello sport, della cultura e dei media, uscite per materiale medico e test COVID-19, contributi di sostegno al settore del turismo e alla promozione delle esportazioni così come perdite da fidejussioni solidali. Nel settore ordinario sono invece state registrate minori uscite dalla redistribuzione della tassa sul CO₂ e dai versamenti a titolo di riparazione a favore delle vittime di misure coercitive.

Grafico: Variazioni rispetto all'anno precedente (in %)

